

L'utilizzo del miele.. nelle pratiche funebri!

Secondo alcune leggende, nell'antichità il miele veniva adoperato nelle pratiche funebri: scopriamo in che modo.

Gli svariati utilizzi del miele continuano a stupirci: non si tratta semplicemente di un alimento sano utilizzato sia come dolcificante che come prodotto per l'apiterapia (per approfondire leggi anche: "[Apiterapia: curarsi grazie alle api](#)"), ma anche di un protagonista impensato delle pratiche funebri antiche.

L'uomo mellificato

Le leggende che ruotano attorno a questo utilizzato inaspettato del miele sono svariate: una delle più famose riguarda "L'uomo mellificato".

L'uomo mellificato è una sostanza medicinale leggendaria creata immergendo un cadavere umano nel miele.

Il leggendario medicinale è descritto in alcune fonti mediche cinesi, quali il *Bencao Gangmu* del medico e farmacologo Li Shizhen, vissuto nel sedicesimo secolo.

La pratica prevedeva che un volontario, presumibilmente una volta raggiunta l'anzianità, si offrisse per alimentarsi esclusivamente di miele: quest'ultimo, date le sue proprietà lassative, causava eccessiva perdita di peso e quindi la morte dell'individuo. Il suo corpo veniva quindi ricoperto di miele che, povero d'acqua e ricco di sostanze antibiotiche, ne impediva la putrefazione. Dopo un secolo di attesa la bara veniva aperta e il contenuto utilizzato come rimedio capace di guarire pressoché ogni malanno e di curare le ossa rotte.



Immagine 1 - Rappresentazione artistica dell'uomo mellificato (fonte: [wikipedia](https://www.wikipedia.it)).

Oltre a quella dell'uomo mellificato, come anticipato esistono altre leggende legate all'impiego del miele per le pratiche funebri.

Antichi egizi

Gli antichi egizi conservavano i loro morti nel miele in occasioni particolari.

Fra il 1201 d.C. e il 1207 d.C. *Abd-Allatif al-Baghdadi* scrisse un libro su ciò che vide in Egitto e su alcuni eventi dei quali era stato testimone.

In uno dei suoi rapporti, ci racconta di un episodio che gli fu raccontato da un "egiziano degno di fiducia": *"Alcuni uomini, in cerca di tesori nelle tombe vicine alle piramidi, si trovarono di fronte ad un'anfora sigillata. La aprirono e scoprirono che all'interno conteneva del miele. Iniziarono così a mangiarlo. Una persona del gruppo però notò che uno degli uomini che stava intingendo del pane nel miele aveva un capello sulle dita, e fu così che scavando scoprirono nell'anfora il corpo di un bambino in buono stato di conservazione. Il corpo era ben vestito ed indossava vari ornamenti."*

Sumeri

Fra il 2335 a.C. ed il 2279 a.C., durante il regno di Sargon il Grande (fondatore della dinastia degli Akkad), i corpi venivano cosparsi di cera d'api e poi immersi nel miele.

Babilonesi

Per quanto concerne questa civiltà, Erodoto ci racconta: *“Loro seppelliscono i morti immergendoli nel miele ed hanno usanze funebri simili a quelle degli egiziani.”*

Assiri

Lo storico greco Strabone scrisse: *“Gli assiri seppelliscono i corpi nel miele, dopo averli cosparsi con cera d’api.”*

In India

L’uso del miele nei riti funebri appare occasionalmente anche in India.

Nel rituale descritto nella *Taittiriya*, le ossa del cadavere venivano raccolte e poste in un’urna riempita di caglio e miele, il tutto veniva poi appeso al ramo di un albero.

Alessandro Magno

Un’ultima leggenda riguarda la morte di Alessandro Magno: essa narra che Alessandro Magno sul suo letto di morte ordinò di essere seppellito immerso nel miele, mirra ed olio di rose, al fine di preservare il suo corpo dalla corruzione.